

# SAFED

SINDACATO AUTONOMO BANCARI

Via L. Sciascia - 98122 Messina (tel.090.40798)

[www.sindacatosafed.com](http://www.sindacatosafed.com) - mail: [segreteria@sindacatosafed.com](mailto:segreteria@sindacatosafed.com)

cell. 335.7080694/ 347.3831925 <> C.F.97092880828

NOTIZIARIO N. 2

29 Aprile 2020

## RIMETTIAMOCI IN CAMMINO ( CON PRUDENZA ) !

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

riprendere ed affrontare in questo periodo di pandemia le tradizionali ed usuali tematiche che ci occupano e che gravitano intorno al nostro "Fondo", alla sua Riforma e ramificazioni varie, ci ha creato un qualche disagio, specie nell' iniziale periodo di maggiore virulenza dell'emergenza sanitaria, così dichiariamo subito di aver esitato a lungo, prima di dare il via alla pubblicazione di questo numero del "Notiziario".

Una delle ragioni di questa reticenza, la più importante, è stata la avvertita marginalità delle nostre problematiche, di fronte alla sempre più drammatica ed eccezionale rapida diffusione del "coronavirus", dagli originari focolai di contagio della Lombardia e Veneto all'intera Italia, e conseguente doloroso crescente numero di vittime, giunte oggi a 27.682 persone, per fortuna e finalmente in progressiva flessione rispetto ai precedenti giorni.

Ora, dopo due mesi di "chiusura" ( con numerose deroghe in aree del Nord Italia che, a nostro avviso, possono forse spiegare la virulenza dei contagi registratisi in quelle zone ) - pur bombardati da una serie di decreti provenienti da vari livelli istituzionali e, talvolta, tra loro contraddittori, tra polemiche sulle misure e modalità di questa ripresa di attività e con tutti i timori di una "tenuta" del sistema - si avvicina la data della così detta "ripartenza" in due fasi, con luci ed ombre e molta preoccupazione.

E così già dal 27 aprile, sono ripartiti alcuni cantieri e riaperto le aziende la cui attività prevalente è rivolta all'export e che hanno messo a punto i necessari protocolli di sicurezza. Tra queste, alcuni stabilimenti di Fca, Cnh, Electrolux, Fincantieri.

Ma certamente non è questa la sede per imbarcarci in riflessioni circa la logica, le scelte, le modalità e misure che hanno portato a decidere la "ripartenza", tra incertezze e "pareri" più o meno contrastanti di task forces, dalle diverse competenze che spesso stentano a mettere a fuoco aspetti controversi.

Ne prendiamo atto e, sperando nel buon senso interpretativo di un singolare coacervo normativo, cambiamo argomento, ritornando agli affanni di nostro immediato interesse che, è fin troppo evidente, risentiranno non poco dei disastrosi effetti economici di questa pandemia.

In nome del realismo e senza giri di parole, quindi, ci domandiamo: come si muoverà l'Amministrazione straordinaria del nostro Fondo Pensioni tra alcuni giorni, tornata la normalità operativa ( che forse non avrà subito grandi rallentamenti, sul piano dei controlli interni ), in particolare riguardo alle aspettative degli iscritti rispetto alla Riforma ?

Questa domanda, a quasi un semestre dall'inizio del commissariamento del Fondo da parte della COVIP, pone una preliminare esigenza che - a questo punto arrivati ed in questo clima di sostanziale incertezza - riteniamo importante possa trovare soluzione: creare un sistema, una forma di comunicazione tra Fondo e suoi iscritti che possa contrastare le preoccupazioni nuove ed antiche che sul tema "Fondo" si sono sempre sviluppate e, sull'onda emozionale del momento, accresciute.

Gli strumenti già ci sono, e del resto non si richiedono mezzi particolarmente raffinati ed impegnativi o modalità proattive che, ne siamo consapevoli, mal si concilierebbero con i compiti di un'Amministrazione straordinaria, supervisionata dalla COVIP.

Tuttavia, poter contare almeno su sintetici comunicati, utilizzando il sito del Fondo, potrebbe fornire il senso di un'attività che prosegue e, per la parte di interesse degli iscritti del Fondo, dare il concreto segnale di una pubblica funzione che trova la sua ragione d'essere e la sua giustificazione anche nel quotidiano servizio in favore degli iscritti alla forma pensionistica e non soltanto nell'attività volta al superamento di quelle "irregolarità nell'amministrazione", citate in Gazzetta Ufficiale, quale onnicomprensiva ed alquanto generica motivazione del provvedimento di commissariamento.

E, proprio per restare in tema, non sarebbe marginale poter conoscere - salvo eventuali motivi di opportunità e tutela per le ragioni e gli interessi del Fondo - quali orientamenti intende assumere l'Amministrazione straordinaria in tema di dismissione del patrimonio immobiliare ed, in particolare, in ordine ad alcune trattative di imminente conclusione, sempre che ancora lo siano ( palazzo Tezzano in Catania, immobile di via Leonardo da Vinci in Palermo ed eventuali altri cespiti ) e se, l'eventuale conclusione delle trattative, iniziate dai componenti il disciolto Consiglio d' Amministrazione, possa dare corso ad una ripartizione tra gli iscritti, ex art. 39 del Progetto di Riforma.

La dura realtà economica con cui, nonostante le misure espansive adottate dal Governo, l' Amministrazione straordinaria del Fondo nei prossimi mesi dovrà confrontarsi, segnata dai negativi dati economici che già si profilano all'orizzonte per il pesante effetto dell'emergenza sanitaria ( significativo innalzamento del debito pubblico, grave flessione del PIL, brusca flessione nella produzione e nei ricavi , per citare i principali ), rendono al momento di difficile valutazione ogni previsione, tuttavia è di palese evidenza che nulla sarà come prima, specie nel settore immobiliare, il cui andamento sarà fortemente condizionato da attività speculative che, a nostro parere, incideranno in maniera più che significativa sulle aspettative da Riforma e loro conseguenziale ridimensionamento.

Una situazione nuova che esige qualità, competenze e senso di responsabilità che indubbiamente saranno di grande ausilio nell'attuale assetto di governance del nostro Fondo che, oltre ad operare sotto la supervisione della COVIP, garante delle corrette decisioni amministrative, può avvalersi nelle decisioni da prendere di una struttura decisionale snella, di elevate competenze - articolate e differenziate - che possono garantire decisioni di alta qualità e concretezza, oltre che di celerità, non solo nel processo di alienazione del patrimonio immobiliare, ma anche nella individuazione di altre utili iniziative che possano concorrere all'attuazione del Progetto di Riforma, come - ad esempio - un esame di percorribilità circa la possibilità di definire la posizione di alcuni crediti, di rilevante importo vantati/pretesi dal Fondo nei confronti di altri Enti, pensiamo, per parlar chiaro ed in particolare, alla controversia con la Liquidazione Sicilcassa, iniziata nel lontano 1998 su impulso del Commissario del Fondo dell'epoca.

Cari Colleghe e Colleghi, con questo numero del Notiziario, abbiamo cercato di incidere in quella angosciosa sensazione di "tempo sospeso" che abbiamo sinora vissuto, riprendendo le nostre interrotte considerazioni e riavviando una tradizionale occasione di incontro, anche se ancora questa triste e sofferta esperienza non è alle nostre spalle.

Pertanto i richiami alla prudenza restano attualissimi, di fronte ad un nemico invisibile rispetto al quale, oltre ai responsabili e corretti comportamenti individuali, si richiede l'unione di tutti, istituzioni e cittadini; uno sforzo corale poderoso, già testimoniato, con il sacrificio della propria vita anche da tanti operatori sanitari, uno sforzo che possa valere di non pagare costi umani insopportabili, oltre quelli già sopportati.

Prudenza, quindi, ed un forte cordialissimo saluto ed arrivederci.